



JUDO

Antonio Bottone, "scugnizzo" speciale che sogna gli Europei



Fighting: tutte le notizie



Il 18enne di Scampia, cresciuto sotto l'ala protettiva di Gianni Maddaloni, ha conquistato nel fine settimana l'oro ai nazionali juniores di Ostia. Una storia di rivincita, un giovane campione con le idee chiare: "Alla rassegna continentale vado per vincere"

Enzo De Denaro

21 ottobre - MILANO

Gianni Maddaloni, maestro di judo e di vita. Capita spesso di vederlo con espressioni fredde, glaciali e serie che potrebbero essere travisate anche come comunicazione di alterigia. Ma basta saper attendere il momento giusto per scoprire il grande cuore che batte nel petto di O Maè. È accaduto anche sabato scorso al PalaPellicone a Ostia quando la finale nazionale juniores dei 60 kg ha messo uno di fronte l'altro Antonio Bottone e Rocco Terranova. Due "scugnizzi": il primo di Scampia, della Star Judo Club di Maddaloni, l'altro del Judo Ischia, ma ugualmente caro a O Maè. Al termine della finale in cui Antonio ha prevalso su Rocco, i lineamenti di Gianni Maddaloni si sono aperti in un'espressione somigliante ad un sorriso, quel tipo di espressione che sa raccontare tante storie, di sofferenze, di sacrifici e di rinascita. Basta solo saperle leggere.

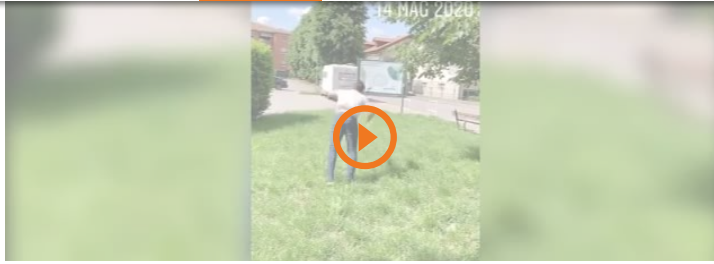
Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

- 10:56
SERIE A - Paura per Luca Toni: assalito e derubato nella sua villa da banditi armati
- 10:51
VIDEO - Felipe Augusto, un carrarmato volante: che gol!
- 10:40
JUVENTUS - C'è Arthur al volante: guida il Brasile, adesso deve guidare la Juve
- 10:39
PROVE MOTO - Thundervolt Trophy FMI 2020: il monarca elettrico

Vedi alt



Lombardo, che acrobazie! Il salto mortale 8 anni dopo

BOTTONE– Una di queste, speciale davvero, è proprio quella di Antonio Bottone, ragazzo di 18 anni che dall'incontro con il Maestro Maddaloni ha saputo accendere quel sorriso, aggrapparsi e poi seguirlo senza farlo spegnere, vincendo difficoltà della vita prima ancora degli incontri di judo. Antonio aveva, infatti, appena dodici anni quando la scuola che frequentava chiamò O Maè: i segnali di disagio erano diventati palesi e ci fu chi pensò che la passione e la sensibilità del Maestro di Scampia potessero aiutarlo. Tutto nasceva da una condanna inflitta al padre di Antonio, chiamato a scontare 14 anni di carcere. Il successivo trasferimento dal carcere di Poggioreale alla Sardegna, per il figlio significava non poterlo più vedere. O Maè si capì al volo con Antonio: "Parlavamo la stessa lingua, quella degli scugnizzi – racconta Gianni Maddaloni –. Un'insegnante intuì la predisposizione del ragazzo alla musica e l'inizio dell'avventura/amore con il judo portò a palesi miglioramenti: con il pianoforte, sul tatami e nella vita". Antonio oggi, ha 18 anni ed è un campione in tutti i sensi. La vittoria di Ostia lo lancia verso la partecipazione alla rassegna continentale giovanile: se diventerà anche campione europeo lo sapremo presto...

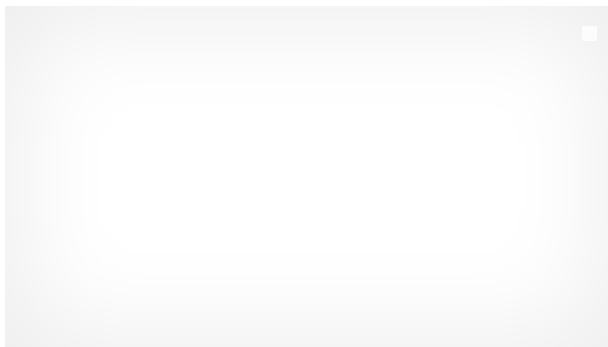


Commenta
per primo




Affrettati, il Torneo generale inizia 1 Novembre! Sfida i migliori fantallenatori d'Italia e vinci oltre 250.000€ di Montepremi!

PUBBLICITÀ



LEGGI ANCHE

 [Riecco le emozioni nel PalaPellicone con la finale nazionale U21: i vincitori](#)

Judo, finale nazionale U21: i vincitori

